



Piano Triennale Offerta Formativa

1 C.D. "DON PAPPAGALLO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5607 del 02/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019 con delibera n. 4/2019

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio economico e culturale delle famiglie della popolazione studentesca ha un background piuttosto vario. Poco sentito e' il fenomeno dell'immigrazione sul territorio, confermando la Puglia terra di approdo e crocevia per altre destinazioni. La presenza di stranieri sul territorio comunale e' mediamente del 2,5%; la comunita' straniera piu' numerosa e' quella proveniente dall'Albania seguita dal Marocco e dalla Romania. L'incidenza di alunni stranieri presenti nel 1^ Circolo Didattico di Terlizzi rappresenta una quota modesta, a conferma che la localizzazione degli studenti e' strettamente connessa a quella delle rispettive famiglie le quali, a loro volta, risentono delle minori o maggiori opportunita' di inserimento occupazionale e sociale loro offerto. Il territorio presenta un ambiente socio-culturale eterogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari con bisogni socio-culturali diversificati. L'esistenza di un agire etico, fondato su valori sentiti e condivisi, determinano le scelte della quasi totalita' della popolazione presente sul territorio, tanto che non emergono situazioni di grave disagio o devianza. I quartieri compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati di diverse agenzie educative: parrocchie con attivita' di catechesi e oratorio; associazioni sportive con attivita' ricreative e ludico-motorie, alcune delle quali svolte, in orario pomeridiano, nella palestra del nostro Istituto Scolastico; Enti locali.

Vincoli

Il territorio risente del triste primato che vede la regione Puglia al 4^ posto, tra le regioni italiane, col piu' alto tasso di disoccupazione tra la popolazione attiva. Il fenomeno e' evidente anche nella nostra scuola, in particolare si registra un aumento medio del +1,5% sul dato nazionale nella popolazione scolastica di alunni di classe quinta.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola opera in un territorio le cui influenze storiche e culturali fanno da cornice a una fiorente attività produttiva: frantoi oleari, produzione di ceramiche e terrecotte e, in particolare, a partire dagli anni Settanta/Ottanta, di una fiorente attività florovivaistica, tutte perlopiù di piccole e medie imprese. La scuola entra positivamente in sinergia con associazioni e società sportive, associazioni culturali e ricreative, Distretto Socio-Sanitario, Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza, Parrocchie e associazione di didattica ambientale. Con tutti intrattiene rapporti di cooperazione e collaborazione.

Vincoli

La carenza di strutture opportunamente attrezzate e di servizi e sedi 'istituzionali' limitano seppure non in modo rilevante l'interazione e la partecipazione sociale. I contributi comunali sono legati generalmente all'erogazione di servizi quali mensa e trasporto scolastico. Per quanto esigua la presenza di alunni stranieri nella scuola, questi provengono da ambienti socio-culturali ed economici alquanto deprivati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è ubicata in un ampio quartiere semiperiferico nella parte Orientale di Terlizzi. L'edificio scolastico risalente al 1932 è di grande pregio architettonico. Strutturato su 4 livelli: seminterrato, rialzato, primo piano e sottotetto; di recente è stato oggetto di manutenzione straordinaria delle facciate interne ed esterne. La scuola è corredata da una palestra coperta, ampio cortile interno scoperto polifunzionale, auditorium, biblioteca, aula audiovisivi, refettorio. Nel corso del tempo, grazie a programmi operativi nazionali ed europei, la scuola ha allestito laboratori di informatica, musicale e scientifico. Sono presenti LIM con video proiettore interattivo, le aule sono dotate di postazione multimediale fissa e/o mobile; la scuola dispone di una rete LAN a sostegno delle attività amministrative e il collegamento a internet, in una parte dell'istituto, è assicurato da rete wireless. Il sostegno economico delle famiglie è la principale risorsa per viaggi di istruzione e la presenza di esperti esterni. Il servizio mensa è presente per le classi a tempo pieno e scuola dell'infanzia. Esso è insieme

risorsa sociale e opportunità culturale; infatti, il momento del pasto alla mensa scolastica è importante per ogni bambino, in particolare per chi vive in condizioni d'indigenza. È un'occasione di convivialità, di educazione alimentare e alla convivenza civica, oltre che permettere l'apertura pomeridiana della scuola e il contrasto alla dispersione scolastica.

Vincoli

L'edificio scolastico nel tempo è stato adeguato al rispetto delle norme sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di un ingresso secondario (Via N. Sauro) con accesso diretto all'ampio cortile interno scoperto. L'ingresso secondario, se opportunamente adeguato alle norme di sicurezza, favorirebbe un miglior deflusso degli alunni in ingresso e in uscita. La scuola non dispone di finanziamenti da privati; le risorse economiche derivano da dotazioni ordinarie e fondi finalizzati, esclusivamente statali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE167005
Indirizzo	VIALE ROMA 59A TERLIZZI 70038 TERLIZZI
Telefono	0803511399
Email	BAEE167005@istruzione.it
Pec	baee167005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuoladonpappagallo.it
Numero Classi	34

❖ "PADRE MICHELE CATALANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA167022
Indirizzo	VIA TRIPOLI TERLIZZI 70038 TERLIZZI

Edifici

- Via TRIPOLI (angolo via Campo Sportivo)
170 - 70038 TERLIZZI BA

❖ "MICHELE SARCONE" (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA167055

IndirizzoESTRAM.MOLFETTA-BITONTO TERLIZZI 70038
TERLIZZI**Edifici**

- Viale ROMA 59/A - 70038 TERLIZZI BA

❖ "GIANNI RODARI" (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA167066

Indirizzo

VIA CAMPO SPORTIVO TERLIZZI 70038 TERLIZZI

Edifici

- Via TRIPOLI (angolo via Campo Sportivo)
170 - 70038 TERLIZZI BA

❖ DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI (PLESSO)**Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE167016

Indirizzo

VIALE ROMA 59A TERLIZZI 70038 TERLIZZI

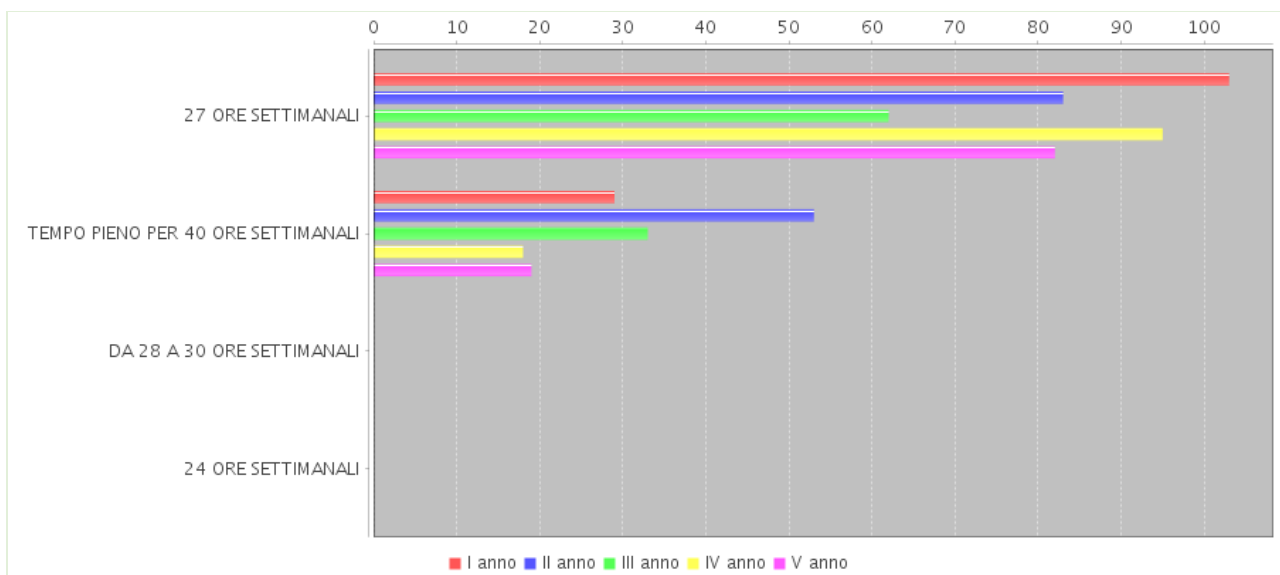
Numero Classi

34

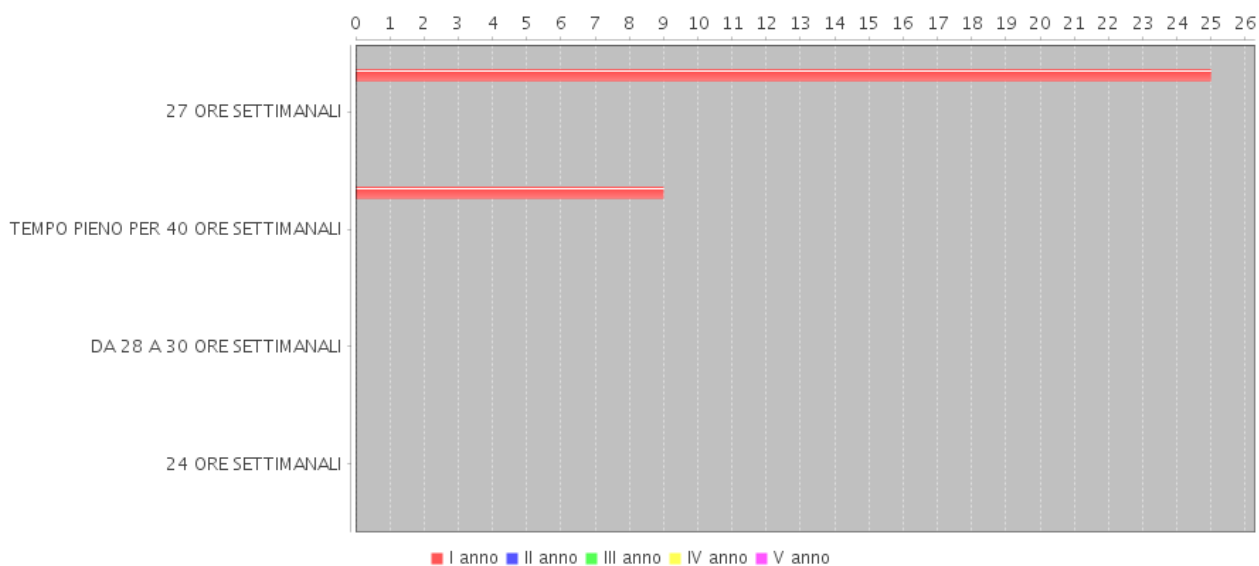
Totale Alunni

577

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	AUDITORIUM	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti nelle aule	5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	11

Approfondimento

Si precisa che a fronte delle richieste avanzate dalla Scuola in merito all'organizzazione dei servizi ausiliari, la dotazione dell'organico è stata incrementata di 3 unità in deroga

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Presentazione dell'Istituto, vision e mission.



***FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE NEL
QUALE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO NASCA E
SI SVILUPPI ATTRAVERSO BUONE PRATICHE DI
INCLUSIONE***



MISSION



L'identità della scuola si realizza attraverso la mission, che è il mezzo con cui pianificare le azioni da realizzare quotidianamente, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella vision.

Il 1° C.D. " don P.Pappagallo" pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità, favorendo:**

- a. La maturazione e la crescita umana in ambiente di apprendimento positivo;



- b. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità nell'ottica del cambiamento;
- c. Le competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

Traguardi

Migliorare il punteggio di italiano e matematica nelle prove INVALSI di almeno 2 punti percentuali.

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi.

Traguardi

Ridurre la varianza tra classi di almeno 5 punti percentuali e la varianza all'interno delle classi di almeno 2 punti percentuali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza

Traguardi

Migliorare la valutazione nelle competenze chiave di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel

triennio di riferimento

Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprenderanno qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV, i riferimenti alle Priorità, ai Traguardi di lungo periodo, agli Obiettivi di processo di breve periodo.

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato sono indirizzate a

- ***migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate;***
- ***riduzione della variabilità tra gli esiti delle classi del Circolo;***
- ***definizione di un Curricolo unitario e integrato tra scuola dell'infanzia e primaria e secondaria di 1°.***

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle Priorità sono:

- ***migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI.***
- ***ridurre la varianza tra classi e la riduzione della variabilità tra gli esiti scolastici in italiano e matematica degli alunni di***

classe seconda e quinta della scuola primaria.

La motivazione delle scelte è generata dalla considerazione che i dati Invalsi (punteggi in italiano e in matematica e indice di variabilità tra le classi) risultano nel tempo non sempre in linea con le medie nazionali. L'unitarietà del curriculum del primo ciclo di istruzione, deve essere oggetto di attenzione in quanto si registra una discrepanza tra i voti delle classi quinte di scuola primaria e quelli delle prime classi della scuola secondaria di primo grado in italiano e matematica. Le priorità dell'Istituto, in quanto obiettivo complesso, esigono l'attivazione di una pluralità di processi, riferiti a più aree: progettazione e valutazione, continuità, formazione. L'ipotesi è che lo sviluppo delle aree coinvolte migliori la qualità della didattica e quindi gli esiti di apprendimento, permettendo la riduzione della varianza nelle prove standardizzate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione
all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVAZIONE, INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Nel Circolo saranno effettuati incontri collegiali per classi parallele, gruppi di lavoro, commissioni specifiche per la revisione e ampliamento degli strumenti di valutazione scolastica disciplinare e di rilevazione delle competenze sociali e civiche. Si prevede di potenziare quanto già svolto nel precedente triennio in merito alla ricerca di criteri comuni di valutazione, di descrittori e modalità di rilevazione delle abilità, conoscenze e competenze degli alunni, di comuni sistemi di registrazione dei livelli conseguiti dagli studenti.

Si utilizzeranno le criticità emerse nella lettura dei dati INVALSI come occasione per riflettere su come **RI-ORIENTARE la progettualità didattica** e consentire un progressivo miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

- Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall' INVALSI alla luce dei Quadri di Riferimento di Italiano, Matematica e Inglese
- Individuazione dei punti di forza e di criticità emersi dalla restituzione dei dati INVALSI;
- Utilizzazione dei diversi items per esercitare la metacognizione e costruire un percorso metacognitivo agito nel lavoro scolastico quotidiano. L'attenzione al recupero e potenziamento cognitivo permetterà inoltre un efficace lavoro di inclusione anche per i soggetti in difficoltà.
- Costruzione di prove parallele strutturate iniziali, intermedie e finali per



italiano, matematica e inglese .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Definizione del curricolo verticale. 2. Svolgimento di prove comuni standardizzate di istituto nelle classi per classi parallele. 3. Predisposizione di prove trasversali autentiche condivise con relative rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 2.1 Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tre le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1. Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. 2. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. 3. Realizzazione di progetti didattici/educativi per la valorizzazione delle "eccellenze". 4. Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tre le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1. Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazioni, la condivisione degli esiti scolastici e lo sviluppo dell'acquisizione di competenze. 2. Progettare percorsi comuni tra diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tre le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Controllo dei processi; organizzazione delle risorse umane; 2. Gestione delle FF.SS.; controllo dei processi decisionali; 3.



Gestione delle risorse economiche: verifica dei progetti realizzati;
individuazione delle priorità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1. Coinvolgimento di gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione 2. Incremento dei processi di miglioramento delle competenze professionali mediante la formazione l'aggiornamento e la documentazione didattica 3. Sviluppo della Collaborazione e confronto tra gli insegnanti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO: o promozione di reti di scuole; o stipula di accordi formalizzati; o sviluppo di rapporti scuola-territorio e scuola- lavoro. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE: coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TAGLIAMO IL TRAGUARDO: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale Area 1

Risultati Attesi

Attuazione del curricolo verticale, con costruzione di prove oggettive, prove di realtà e relative rubriche di valutazione;

Approfondimento della sezione degli aspetti metodologici condivisi;

Allestimento di ambienti di apprendimento /insegnamento aumentati con strutture dedicate a biblioteche tradizionali e digitali;

Potenziamento di corsi di formazione per studenti e per docenti, volti a favorire l'inclusività e l'integrazione;

Potenziamento della formazione dei docenti riguardo le metodologie didattiche innovative;

Promozione di un processo di qualificazione professionale con pratiche formative di ricerca-azione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituzione Scolastica segue procedure innovative sia in ambito organizzativo, sia in ambito educativo-didattico. Le scelte operate, pur inerenti a campi diversi, vertono su un'identica visuale della scuola quale comunità educante che svolge al meglio la propria funzione in presenza di processi di compartecipazione e condivisione di intenti e finalità tra le varie componenti.

Si intende proseguire ed incrementare percorsi già avviati nel Circolo con specifiche pratiche didattiche che offrono possibilità di potenziamento degli apprendimenti in vari ambiti e consentono di affrontare varie tematiche mediante utilizzo di diversi linguaggi e canali comunicativi. Ciò presuppone innanzitutto l'esigenza di un ripensamento delle metodologie di insegnamento, degli spazi e dei tempi all'interno dei quali avviene il processo di insegnamento-apprendimento in modo da collegare la scuola alla società attraverso un sistema formativo integrato alla luce di una reale corresponsabilità pedagogica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Attivazione di percorsi formativi inerenti la cultura della autovalutazione e miglioramento



PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Elaborazione di prove oggettive e delle relative rubriche, per classi parallele;
- affinamento del documento di valutazione;
- monitoraggio dei risultati scolastici;
- comparazione dei risultati INVALSI con i risultati scolastici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si adatterà Il Piano Nazionale Scuola Digitale con l'Azione #7 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"PADRE MICHELE CATALANO"	BAAA167022
"MICHELE SARCONE"	BAAA167055
"GIANNI RODARI"	BAAA167066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
1 C.D. "DON PAPPAGALLO"	BAEE167005
DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI	BAEE167016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

- *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*
 - § Conosce le norme di comportamento e le sa adattare ai vari contesti.
 - § E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
 - § Conosce tradizioni e culture diverse e sa rispettarle.
 - § Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
 - § Ha consolidato un sentimento di rispetto e di valore per ogni forma di vita.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- *Identità, autonomia, salute*
 - § Ha raggiunto una buona autonomia personale.
 - § Cura la propria persona, i materiali e l'ambiente nella prospettiva della salute e dell'ordine.
 - § Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare.
 - § Possiede un'adeguata coordinazione oculo- manuale.
 - § Conosce le proprietà nutritive e la provenienza degli alimenti.
 - § Sa coordinarsi nelle diverse forme di movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- *Gestualità, arte, musica, multimedialità*
 - § Anima ed accompagna ritmicamente filastrocche e canzoni.
 - § Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando il corpo, la voce gli oggetti.
 - § Ha interesse per la fruizione di opere d'arte.
 - § Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

§ Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.

§ Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

§ Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

I DISCORSI E LE PAROLE

- *Comunicazione, lingua, cultura*
- Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione.
- Comprende elementari consegneverbali.
- Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato per comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e aiuto/sostegno.
- Espone verbalmente storie, favole e semplici esperienze personali.
- Familiarizza con la lingua scritta e acquisisce consapevolezza dell'esistenza dei diversi caratteri (stampato maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo).
- Discrimina, a livello uditivo, il suono iniziale e finale di singole parole.
- Riconosce la scansione ritmica, la lunghezza e la durata delle parole.
- Legge le immagini e decodifica simboli vari.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- § Ordine, misura, spazio, tempo, natura
- § Ordina in sequenze azioni, immagini, storie, eventi.
- Sa seriare quattro oggetti in base ad un criterio dato.
- Completa una sequenza ritmica a tre elementi.
- Utilizza strumenti di registrazione (tabelle).
- Riconosce le posizioni, le dimensioni.
- Si orienta nello spazio e nel tempo.
- Conosce l'aspetto ciclico ed irreversibile del tempo.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta, formula ipotesi, progetta attività, fornisce spiegazioni, trova soluzioni.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

Scuola Primaria-Competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- Ascolta testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche, riconoscendone l'argomento, lo scopo e cogliendone le informazioni principali.
- Interagisce negli scambi comunicativi avvalendosi di diversi registri e di un lessico appropriato al contesto (dialogo, conversazione, comunicazione), rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Comunica oralmente in modo chiaro, ordinato ed appropriato esperienze e conoscenze.
- Legge in modo scorrevole ed espressivo esponendo semplici pareri personali.
- Produce testi scritti corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e testuale.
- Coglie dai testi scritti le informazioni principali su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Comprende e confronta testi diversi, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- Riflette sugli aspetti morfosintattici delle parole e delle frasi semplici.

INGLESE

- Comprende brevi e semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari.
- Comprende e sostiene una elementare produzione scritta su aspetti del proprio ambiente, del proprio vissuto e su elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi memorizzate.
- Scambia informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra elementi linguistici e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione fisica

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
 - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

MUSICA

L'alunno

- esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e

strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

- articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le

caratteristiche.

- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità

GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni

operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE E TECNOLOGIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un

linguaggio appropriato.

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano

RELIGIONE CATTOLICA

- Riconosce che la Bibbia è fonte privilegiata per conoscere Dio.
- Identifica Gesù Cristo, uomo vissuto in Palestina e figlio di Dio che rivela il Padre. Conosce le origini e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.
- Riconosce come l'arte cristiana incide sulla storia di ogni uomo.
- Individua gli elementi fondamentali delle religioni nel mondo

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"PADRE MICHELE CATALANO" BAAA167022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI BAEE167016

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo, allegato al presente documento (allegato n°1), fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una

specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Le competenze trasversali, di cittadinanza, sono relative a : - costruzione del Sé (la persona) - interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il futuro lavoratore). Compito della nostra scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso percorsi trasversali che mirano all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità; la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico della creatività al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curriculum, ha assunto il quadro delle "Competenze-chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle

Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Le otto competenze-chiave europee sono: 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico- tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

NOME SCUOLA**"PADRE MICHELE CATALANO" (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di cittadinanza) dei nostri allievi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Le competenze trasversali, di cittadinanza, sono relative a : - costruzione del Sé (la persona) - interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino) - rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il futuro lavoratore). Compito della nostra scuola è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso percorsi trasversali che mirano all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità; la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico della creatività al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori come indicato nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curriculum, ha assunto il quadro delle "Competenze-chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a

sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all'interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai nuclei fondanti delle discipline, ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma come le apprendono. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. Le otto competenze-chiave europee sono: 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico- tecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una

persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PLAY TIME- SCUOLA DELL'INFANZIA

Potenziamento delle competenze linguistiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica
AUDITORIUM

❖ COMPUTER AMICO MIO- SCUOLA DELL'INFANZIA

Potenziamento delle competenze TECNOLOGICHE Le attività iniziali vertono sulla familiarizzazione con il PC e le sue periferiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività consente di acquisire • familiarità con il linguaggio di programmazione •

abilità nel lavoro di gruppo e nello sviluppo di progetti • una maggiore motivazione nella partecipazione alle attività scolastiche in generale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

AUDITORIUM

❖ **PUERI CANTORES PICCOLE VOCI BIANCHE**

AREA: Linguaggi espressivi Attivazione di un laboratorio musicale-corale. Attività di musica d'insieme vocale con accompagnamento. Ascolto attivo di musiche di vario genere e appartenenti a diversi periodi storici. Concerto finale

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di obiettivi specifici relativi ai parametri del suono, alla tecnica vocale e alla musica corale e d'insieme. Sviluppo del pensiero creativo e divergente.

Potenziamento delle capacità relazionali e comunicative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

❖ **Aule:**

AUDITORIUM

❖ **LA MANIPOLAZIONE DELLE PASTE E DELL'ARGILLA ALLA SCOPERTA DELLE MASCHERE APOTROPAICHE A TERLIZZI**

Area Artistica: Competenze artistiche. Stimolare capacità creative ed espressive

favorendo l'osservazione corretta e la produzione di maschere a bassorilievo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzazione di elaborati con tecniche e materiali diversi. Realizzazione di un opuscolo Mostra presso la Pinacoteca Comunale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno
- ❖ Strutture sportive: Pinacoteca

❖ **CORSO DI BILINGUISMO: FRANCESE**

POTENZIAMENTO per le competenze di base (Lingua straniera). AREA: Competenze linguistiche Stimolare e favorire l'approccio del bambino al nuovo idioma in un ambiente suggestivo e coinvolgente. Apprendere, memorizzare ed utilizzare vocaboli inerenti ambienti di vita del bambino e i principali fonemi caratteristici della lingua francese. Potenziare la capacità di ascolto e comprensione di brevi messaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

I destinatari sono tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria. Lo scopo è di "smaterializzare" tutta la documentazione relativa ad alunni e docenti rendendola fruibile a tutte le persone interessate attraverso il web.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

I destinatari sono tutti i docenti e gli studenti della scuola primaria. Il cablaggio della scuola permetterà a tutte le aule di usufruire di internet e della strumentazione tecnologica, quindi poter sviluppare ambienti per la didattica innovativa e introdurre i primi elementi di byod. Grazie al registro elettronico e la segreteria digitale verranno snellite le procedure amministrative. A lungo termine i risultati attesi sono un maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative e delle tecnologie multimediali.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto, che vede l'Istituzione scolastica destinataria di un finanziamento pari a 20.000 euro, a seguito di scorrimento della graduatoria in riferimento alla partecipazione al bando di cui all'Avviso pubblico 27 novembre 2018 n.30652, si pone come obiettivo quello di coinvolgere gli alunni e le alunne in percorso formativo stimolante e ricco di implicazioni valoriali sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, dell'educazione alla cittadinanza digitale, della geografia locale e non, delle scienze, della matematica e della geometria, che lasci spazi ad attività laboratoriali individuali e di cooperative learning e li introduca all'utilizzo critico di strumenti altamente innovativi e alle opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze funzionali e le competenze chiave europee. Gli spazi destinati alla realizzazione del progetto saranno dotati di arredi modulari, suscettibili di diverse configurazioni che permettano lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di visori VR e hardware e software AR didattico, di dispositivi e materiali per attività creative di Making e Steam; di tal guisa

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'ambiente diventerà uno spazio d'azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, conoscenze, abilità e motivazioni. Sono previste, altresì, attività di formazione destinate ai docenti, finalizzate all'utilizzo efficace dell'ambiente di apprendimento innovativo, nel tentativo di realizzare una esperienza didattica significativa di "trasformazione" di un modello di scuola non più adeguato alla nuova generazione dei nativi digitali e disallineato dalla società della conoscenza, seguendo i sette orizzonti e le buone pratiche di Avanguardie Educative.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'azione, rivolta agli studenti di scuola primaria , è stata intrapresa per incrementare la competenza digitale e le abilità sottostanti (problem solving, cooperative learning, pensiero critico, socializzazione);

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"PADRE MICHELE CATALANO" - BAAA167022

"MICHELE SARCONI" - BAAA167055

"GIANNI RODARI" - BAAA167066

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale degli insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare

e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino.

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. La valutazione delle capacità relazionali prevede momenti osservativi all'interno delle attività didattiche proposte riferiti alla capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva. La scuola ha in programma la strutturazione di una rubrica valutativa per l'osservazione del comportamento e della relazione.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 2.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

1 C.D. "DON PAPPAGALLO" - BAEE167005

DON PAPPAGALLO 1 CD.TERLIZZI - BAEE167016

Criteri di valutazione comuni:

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,

documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Lo scopo della valutazione, quindi, non è riuscire a classificare gli alunni, come avviene nell'impostazione docimologica, ma osservare, scrutare, monitorare e concretizzare il processo di conoscenza che porta all'apprendimento in un percorso che va dall'esperire al concetto.

La verifica, considerata come momento fondamentale per la valorizzazione del rapporto programmazione

La valutazione prevede le seguenti fasi interrelate:

- iniziale, diagnostica a carattere descrittivo, tendente a rilevare saperi, capacità e atteggiamenti funzionali alla conoscenza delle potenzialità e dei bisogni educativi dell'alunno;
- in itinere, tendente a monitorare la correlazione qualità-efficacia dell'intervento educativo al fine di calibrare le scelte in maniera intenzionale, sistematica e promozionale;
- quadrimestrale e finale, tendente a valutare globalmente e in modo dinamico il processo formativo.

Le rilevazioni si potranno effettuare nel contesto di attività didattiche mediante "prove oggettive" (schede, questionari a scelta multipla o del tipo vero-falso, tabelle, diagrammi...) ed informali (conversazioni, interventi, riflessioni...).

Il percorso formativo deve prevedere momenti di verifica e valutazione quali strumenti di regolazione e personalizzazione dell'attività di insegnamento-apprendimento.

Al termine di una o più unità di apprendimento e/o durante le varie attività, gli insegnanti possono somministrare diversi tipi di verifiche volte a valutare il grado di raggiungimento e interiorizzazione, da parte di ogni alunno, degli obiettivi di apprendimento proposti.

A seconda dell'obiettivo da verificare/valutare, si effettueranno prove con diverse modalità: orali, scritte, grafiche, motorie, pratiche e informatiche, strutturate, semi strutturate, non strutturate.

L'osservazione sistematica del comportamento degli alunni fornirà inoltre informazioni continue circa il livello da loro raggiunto in riferimento alle attività di progettazione didattica.

La verifica e la conseguente valutazione diventano momenti di contemporanea verifica in itinere dell'efficacia dell'azione formativa dei docenti che sono chiamati pertanto alla eventuale revisione del Curricolo apportando opportuni correttivi e integrazioni.

Il sistema del processo di valutazione dei docenti si fonda su un parametro fondamentale quale il Successo scolastico.

In base al Decreto-legge n. 137 del 1° settembre 2008: "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", pubblicato nella G.U. n. 204, la valutazione è espressa in decimi sia per il comportamento che per l'apprendimento.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri

Nella prima settimana di febbraio e nella prima metà di giugno si svolgono i Consigli di classe per gli scrutini della valutazione globale degli alunni.

La valutazione riguarda sia gli obiettivi di apprendimento sia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, espressi nelle vigenti Indicazioni nazionali; essa, inoltre, si riferisce alla "formazione" scolastica e non è assolutamente un giudizio sulla persona.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP),

N.B.: i voti riguardanti le prove di verifica devono prevedere una legenda, che giustifichi i punteggi attribuiti.

VOTO CRITERIO

10

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in

grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

9

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.

8

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.

7

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

6

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

5

CONOSCENZE ED ABILITÀ L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.

COMPETENZE L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

Criteria di valutazione del comportamento:**CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017 art. 2 la valutazione del comportamento degli alunni dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e dispone la valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» fermo restando quanto previsto all'art.1 del Decreto Legge n.137 del 2008, convertito nella Legge 169/2008.

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO • L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
- puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola;
- ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione;

DISTINTO • L'alunno/a dimostra:

- rispetto generalmente delle regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo;
- costante adempimento dei doveri scolastici;
- interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola;
- ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe;

BUONO • L'alunno/a dimostra:

- rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami;
- buona consapevolezza del proprio dovere;
- interesse adeguato;
- svolgimento regolare dei compiti assegnati;

- partecipazione attiva;
- correttezza nei rapporti interpersonali;

SUFFICIENTE • L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- sufficiente consapevolezza del proprio dovere;
- interesse selettivo;
- saltuario svolgimento dei compiti assegnati;
- partecipazione discontinua all'attività didattica;
- rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

NON SUFFICIENTE • L'alunno/a dimostra:

- di aver bisogno di continui e persistenti richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
- insufficiente consapevolezza del proprio dovere;
- interesse scarso e inadeguato;
- discontinuo svolgimento dei compiti assegnati;
- partecipazione sporadica alla vita di classe e alle attività scolastiche;
- bassa socializzazione, relazioni scorrette e poco costruttive nel gruppo classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. "Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione,[...], i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità." (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, sviluppando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipata. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e al monitoraggio degli stessi partecipano anche gli insegnanti curricolari e l'equipe multidisciplinare. È presente una funzione strumentale che coordina e sostiene le attività di compensazione, integrazione e recupero per favorire e promuovere i processi di inclusione e il rispetto delle diversità all'interno della scuola, oltre che coordinare il GLI e i GLHO. È attivo uno 'Sportello d'Ascolto' con la presenza di figure specialistiche (Logopedista e Psicologa) sia per docenti di scuola d'Infanzia e Primaria, sia per i Genitori degli stessi alunni.

Gli alunni stranieri, risultano ben integrati nonostante l'assenza dei mediatori culturali. La scuola ha predisposto un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA. Il protocollo si propone di definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri, al fine di:

- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale-
- **Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto**
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Anche sul fronte del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ad altre

forme di violenza, sono state organizzate una serie di attività formative. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in particolare quelli che presentano situazioni di svantaggio e che provengono da contesti socio-culturali modesti. Per questi allievi si realizzano anche interventi per gruppi di livello e interventi di supporto. E' stata favorita la partecipazione a gare o competizioni e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. La valutazione dei risultati raggiunti viene monitorata contestualmente a quello degli altri studenti: per alcuni si elaborano prove semplificate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si rileva la necessità di attivare un percorso di formazione diffusa per i docenti su metodologie didattiche, pedagogia inclusiva, nuove tecnologie per l'inclusione e di implementare l'azione formativa anche riguardo gli aspetti normativi ed organizzativi dell'inclusione e l'esigenza di istituire momenti di confronto più distesi sulle problematiche degli alunni con BES e in particolare con autismo e disturbi del comportamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL, dagli assistenti alla comunicazione e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto

all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno. Dopo un periodo di osservazione, l'analisi della documentazione in possesso della scuola e un incontro con famiglia durante il quale vengono raccolti ulteriori elementi utili per la definizione del PEI, i Piani Educativi Individualizzati vengono redatti entro il mese di Novembre e successivamente socializzati e condivisi con i genitori. Qualora si presentino, nel corso dell'anno, situazioni tali da rendere necessarie ulteriori modifiche al documento, il GLH viene nuovamente convocato e il documento viene aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti quindi, come sopra menzionato, sono i docenti del consiglio di classe - sezione o intersezione, la famiglia e gli operatori sanitari che hanno in carico il minore.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: · la condivisione delle scelte effettuate; · un focus group per individuare bisogni e aspettative; · l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni; · il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PdP. INTERVENTI SINERGICI TRA SCUOLA E FAMIGLIA In definitiva, saranno individuate tre tipologie di intervento da promuovere, tutte complementari: 1. Azioni promosse dalla organizzazione scolastica tese a migliorare la qualità della partecipazione della famiglia nella educazione dei figli: conferenze, gruppi di incontro per genitori e insegnanti, attività di volontariato per genitori nella scuola, organizzazione di eventi per famiglie e docenti. 2. Azioni promosse dalla famiglia tese alla educazione dei figli: conversazioni sulla scuola tra genitori e figli, sostegno da parte dei genitori nei compiti a casa, coinvolgimento delle famiglie nelle attività extra-didattiche. 3. Azioni promosse dai docenti in classe tese al buon funzionamento del gruppo e alla soddisfazione dell'utenza (alunni e famiglie). In conclusione, una buona prassi per implementare l'efficacia della relazione della scuola con la famiglia può essere definita in tre passi. 1° PASSO. RIDEFINIZIONE DEL PROBLEMA 2° PASSO. DISCUSSIONE SULLE POSSIBILI SOLUZIONI 3° PASSO. ELABORAZIONE DI UNA STRATEGIA COMUNE

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. "L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto." Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a: a) principi della valutazione inclusiva: □ tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; □ tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione; □ tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi dell' universal design dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza; □ i bisogni degli alunni sono considerati e tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni; □ tutte le procedure di valutazione sono complementari

e fonte di informazione vicendevole; □ tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento; □ le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; □ la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni; b) Indicatori per la valutazione inclusiva. Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori, per citarne solo alcuni, riguardano il livello degli allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento e evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento"); il livello della famiglia ("La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di partecipare a tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli"); il livello dei docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi)").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Essendo il PEI anche uno strumento di sostegno alla realizzazione di un progetto di vita, esso viene creato e redatto in continuità tra le scuole di ogni ordine e grado. Vengono a tal fine utilizzate strategie di orientamento formativo i cui obiettivi generali sono: • supportare le famiglie e gli alunni disabili nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado; • sostenere gli istituti nell'accoglienza dello studente disabile.

Approfondimento

http://www.scuoladonpappagallo.it/attachments/article/1137/PAI-2018_2019.pdf

http://www.scuoladonpappagallo.it/attachments/article/1137/PROT_%20ACCOGLIENZA%20E%20

ALLEGATI:



PAI-2018_2019.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS	2
Funzione strumentale	<p>Area 1 □ Elaborazione del Piano dell'offerta formativa □ Coordinamento della progettazione curricolare □ Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia □ Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento □ Coordinamento degli interventi formativi con enti ed istituzioni esterne □ Attività di collaborazione con le altre funzioni strumentali</p> <p>Area 2 □ Coordinamento delle attività extracurricolari; □ Coordinamento delle attività di continuità e orientamento; □ Uscite didattiche e visite guidate □ Coordinamento degli interventi formativi con enti ed istituzioni esterne □ Attività di collaborazione con le altre funzioni strumentali</p> <p>Area 3 □ Coordinamento delle attività di compensazione, inclusione e recupero; □ Analisi e rilevazione di bisogni educativi speciali; □ Coordinamento degli interventi della scuola con quelli delle famiglie, dei servizi sociali e sanitari e delle</p>	10



	altre agenzie del territorio. □ Attività di collaborazione con le altre funzioni strumentali Area 4 □ Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; □ Coordinamento delle attività di continuità con la scuola primaria; □ Uscite didattiche; □ Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia □ Promozione di forme di collaborazione con l'Ente locale per la realizzazione di iniziative culturali e la partecipazione della scuola a manifestazioni culturali cittadine. □ Attività di collaborazione con le altre funzioni strumentali	
Responsabile di plesso	Coordina le attività del plesso	3
Responsabile di laboratorio	Coordina le attività di progettazione e organizzazione del laboratorio di pertinenza.	4
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente che, attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.	1
Team digitale	Il TEAM INNOVAZIONE DIGITALE è costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e	3



	accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	
Commissione orario	Organizza l'orario annuale delle attività curriculari.	3
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.	8

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con</p>
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Area uffici generali
Ufficio acquisti	Amministrazione del personale docente e ATA- amministrativa contabile /patrimonio - magazzino - Attività contrattuale diretta all'acquisizione di beni e servizi
Ufficio per la didattica	Area didattica Infanzia e primaria (alunni web) - area risorse umane - area affari generali
Amministrazione del personale	Amministrazione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

[http://www.scuoladonpappagallo.it/index.php?option=com_content&view=art](http://www.scuoladonpappagallo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1315)
[per-l-utenza&catid=80&Itemid=1315](http://www.scuoladonpappagallo.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1315)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE DI AMBITO PUG03

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------



❖ RETE DI AMBITO PUG03

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE: L.145/2018 PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Approfondimento:

La convenzione intende regolare i reciproci rapporti di cooperazione e collaborazione al fine di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con la società



civile, che consenta la partecipazione attiva dei giovani ai processi formativi e di cittadinanza;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e sociale del territorio.

❖ ACCORDO DI RETE "SINERGIE2"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Al fine di offrire una proposta formativa variegata che risponda ai bisogni professionali dei docenti, in continuità e coerenza con la formazione iniziale ed in itinere, considerate le priorità indicate nel Piano Nazionale MIUR, nel Piano di Miglioramento d'Istituto e nel Piano di Formazione Triennale proposto dal Dirigente Scolastico, si privilegeranno le seguenti aree tematiche formative: 1. Area della didattica per competenze 2. Area della formazione linguistica 3. Area della formazione digitale e dell'innovazione metodologico-didattica; 4. Area della didattica inclusiva e della prevenzione del disagio giovanile; 5. Area della formazione sulla cultura della valutazione;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

1) Rischi specifici per la sicurezza 2) La gestione delle emergenze 3) Piano di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Corso in presenza - online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Potenziare le capacità di riflessione sulla propria attività mediante nuovi approcci, metodi, tecniche e strategie del processo di insegnamento-apprendimento; diffondere la valutazione per competenze e lo sviluppo delle competenze trasversali a tutti gli ambiti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE

Implementare la capacità dei docenti di progettare percorsi didattici per competenza, valorizzando i diversi stili di apprendimento, e di sviluppare processi di mappatura e valutazione delle competenze acquisite; promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali come risorsa in funzione dell'azione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti interni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Scuola polo regionale del movimento Avanguardie Educative

❖ PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON IL PON PER LA SCUOLA 2014-2020- GPU

Il percorso di formazione affronta diversi argomenti e in particolare si concentra su come gestire un progetto utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal sistema GPU e su come



pianificare un intervento efficace e di qualità nell'ambito del PON Per la Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Formazione per moduli online
Formazione di Scuola/Rete	Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, ed è svolta in collaborazione con l'Indire.

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il corso prevede la presentazione e la sperimentazione di piattaforme software innovative a supporto dell'insegnante per erogare contenuti didattici e migliorare la produttività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Didattica laboratoriale • Learning by Doing • Flippedclassroom
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISLESSIA AMICA



L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso si svolge in modalità e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UTILIZZO SOFTWARE ARGO SCUOLA NEXT

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione amministrativa, contabile e didattica della scuola mediante l'uso dei sistemi informativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Società SILEA_Bari